

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

“Niente da Perdere”: a Materia gli Smatik in the Jungle presentano il loro debutto

Marco Tresca · Thursday, January 16th, 2025

Dal **Lago Maggiore** arriva una **ventata di freschezza**, un soffio di **energia, ironia** e un **melting pot** tra generi e sottogeneri musicali oramai sdoganato dalle **nuove generazioni**. *Niente da perdere* è l'EP che segna l'**esordio** di **Smatik in the Jungle**.

La band è nata nel **2023** e **venerdì 10 gennaio 2025** ha dato alla luce per **Samba Records** il suo primo *extended play*, contenente **5 brani**. **Venerdì 7 febbraio**, ore 21, presenterà in **un'intervista dal vivo** l'EP a **Materia**, la nuova sede di **VareseNews** che sarà anche il palcoscenico per gli artisti del Varesotto che vorranno proporre la propria musica. (proponi [qui](#) il tuo evento a **Materia**) *Materia si trova in via Confalonieri 5 a Castronno*

Formata dal frontman e autore **Alessandro Gareri** (alias Smatik), 25 anni, accompagnato da **Nicolas Donno** (34 anni, basso e cori) e **Lorenzo Conforto Galli** (23 anni, batteria), gli **Smatik in the Jungle** si distinguono per uno stile che nei **17 minuti** di *Niente da Perdere* mescola e gioca a mescolare **influenze musicali diverse**. Il breve disco spazia dalla spigolosità sonora del **punk-rock** e del **grunge** ai testi introspettivi tipici dell'**emo**, inglobando anche il “respiro” delle novità discografiche portate dalle ultime uscite **pop** e **alt-rock**.

Il *power trio* amalgama con un'**originalità** una **musica vorticoso** che dà la sensazione di ascoltare una sorta di **giovane garage band 2.0: istintiva** nei testi e **immediata** nelle melodie, sia nei **brani più frenetici** che nelle **ballad più intime**. La premessa di questo singolare carattere degli Smatik, a tratti “bestiale”, è intuibile già a partire dalla **copertina dell'EP** raffigurante un **felino**. Un disegno a biro che potrebbe ricordare, per lo meno agli appassionati del rockabilly, il **celebre logo/mascotte** degli **Stray Cats**. Ad accompagnare l'animale disegnato al centro della copertina realizzata da **Maddalena Lorenzani** una serie di *doodle*, scarabocchiati in questa fantasia musicale nata sul **Lago Maggiore** forse durante una noiosa ora di una lezione universitaria oppure tra i banchi di scuola.

Registrato tra febbraio e marzo 2024 al **2Play Studio** di **Induno Olona**, *Niente da perdere* affronta direttamente temi che parlano di delusione, di isolamento, della paura del fallimento, e, come rovescio della medaglia, anche del **desiderio di rivalsa**: «A volte Cristo mi chiama, non sento trova la segreteria // Non ci credo abbastanza, non ci ho creduto ma chiuso dentro una stanza da solo con i miei guai» cantano in *Niente da Perdere*, brano in chiusura della breve e omonima raccolta.

«I testi sono un concentrato di **ironia** e **irriverenza** che hanno lo scopo di **trattare temi sociali e personali**, affrontandoli con un atteggiamento volutamente **sovversivo**, tipicamente **adolescentiale**» spiega la band, sottolineando come l'EP nasca «dall'esigenza di **dare concretezza** al lavoro svolto insieme e di definire il proprio stile musicale. I cinque brani da cui è composto *Niente da Perdere* sono **eterogenei** e **toccano tutte le declinazioni del nostro immaginario**».

A proposito di adolescenza, L'EP è un **roller-coaster**, un **repentino cambio di dinamiche e atmosfere**. Ma queste montagne russe sono sempre "tenute in saldo" da una **visione musicale coerente**: le sonorità più **heavy e dark** si trovano in brani come *Non fa per me* e nella title track *Niente da perdere*, dove i riff graffianti di chitarra e l'intensità emotiva dominano la scena, per esempio nella **coda strumentale** di *Non fa per me*. Questi momenti vengono poi bilanciati nella parte centrale dell'EP grazie alla **vivacità ritmica e all'energia** di pezzi più ballabili come *Ora della fine* e *Brutti sogni*. Dulcis in fundo, come vuole una tradizione non scritta di molte produzioni musicali, in **penultima posizione della scaletta**, ad anticipare la chiusura dell'EP, si trova invece **uno dei brani più interessanti** e, a parer nostro, destinato a diventare uno dei cavalli di battaglia della band, per lo meno in questa prima fase: *Poi passa*, una ballata che ha come perno il tema della **vulnerabilità**.

Così la canzone: *Perché mi prende così male che non ho voglia neanche di parlare // Non lo leggo il giornale perché cerco di non pensare // E pure se ci provo a cambiare ogni volta è un tuffo dalle scale // Non ho la forza di litigare oggi voglio solo farmi male*

Il brano mostra, in uno scorcio di pochi minuti, **un lato più intimo e fragile della band**, offrendo un **contrappunto emotivo** alle tensioni e alle frenesie che caratterizzano i brani d'apertura. Un contrasto che rende l'intero EP, pur essendo ancora **solo un assaggio degli Smatik in the Jungle**, un'esperienza sfaccettata e mai ripetitiva.

NIENTE DA PERDERE, SMATIK IN THE JUNGLE

CREDITS:

- Mix: Lorenzo Balice
- ?master: Mattia Tavani
- ?Graphic design: Chiara Arrigoni
- ?Album cover / artwork: Maddalena Lorenzani
- ?Studio photo: Raffaella G. Fidanza
- ?Live photo: Riccardo Conforto Galli
- ?Prodotto e registrato presso 2play studio di Induno Olona (va) – special thanks to Carlo Maria Marinaci

This entry was posted on Thursday, January 16th, 2025 at 5:49 pm and is filed under [Lago Maggiore](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.

